

L'ITALIA

(La Difesa)

COTIDIANO DEGLI UOMINI LIBERI

Direttore: Mario Mariani

ABBONAMENTI Brasile e America: 1 anno 200; 1 semestre 100; 1 trimestre 50
Tutti gli altri Paesi: 1 anno 1000; 1 semestre 500; 1 trimestre 200
Assolutamente proletario speciale, solo per il Brasile: 5500 al mese

Redazione, Amministrazione e Pubblicità: rua João Briccola, 2 - 1° andar
salas 13-14-15 - Telefono 2-3468
Officine grafiche: rua Boa Vista, 14 - Telefono 2-2212
Indirizzo Postale: Caixa postal, 1414 - S. Paulo

TABELLA DE PREÇOS DA PUBLICIDADE POR UMA SO VEZ:
Primeira pagina, inteira 2:000; Meia 1:200; Um quarto 800; Um centim. de col. 100
Ultima pagina, inteira 1:300; Meia 1:000; Um quarto 700; Um centim. de col. 80
Outras paginas, inteis 1:000; Meia 600; Um quarto 300; Um centim. de col. 20
Por mais de uma vez e por contratos mensaes, tratar com a administração

Come trent'anni or sono

(Ricordi d'un veterano, a mò di saluto a "L'Italia")

29 luglio 1900. La revolverata di Recife aveva avuto in Brasile lunga eco e ripercussioni varie, fra le quali - insistendo per il mondo, ma di qualche importanza per me personalmente - la mia uscita dal "Fantasma".
Il quotidiano di Rotelli - in cui lavoravo da capo d'una redazione composta di me stesso e di Tonoli, nostro amico e collaboratore, di febbre gialla - aveva conservato fino ad allora una linea di tendenza democratica, che mi consentiva di rimanere senza alcuna troppa grave per le mie convinzioni. Ma l'insediamento del signor Savio - come avrebbe detto una volta Mussolini - aveva scatenato nel giornale di Rotelli un furore inascoltabile al quale non potevo associarmi.
Ne uscì, dunque, per compilare, insieme ad alcuni amici della Lega Democratica Italiana, un numero unico, destinato a dire il nostro sentimento, niente affatto ortodosso, intorno all'attentato di Monza. Il numero unico ebbe tale successo che dovemmo farne tre edizioni, loche si incoraggiò a pensare ad un settimanale.
Ma dal pensarci all'attuare il proposito si correvano. E mentre gli amici pensavano in ero sul lastrico, con le tasche non meno verdeglianti di adesso. Bisognava unire. Un avanzo della "Colonia Cecilia", venuto a S. Paulo, mi propose di andare a Urussanga - dove s'era improvvisato fascista - per esercitarvi la medicina.
Ma io non so distinguere neppure un callo da una tubercolosi!
Non fa nulla - rispose l'amico, con magnifica sincerità - imparerai a fare il medico, com'io ho imparato a fare il farmacista.
Per mettere in pace la mia coscienza, consultai il dottor Lippo, che mi incoraggiò.
Certo, se tu dovessi andar a far concorrenza a dei medici autentici, non ti consiglierai, se non altro per solidarietà professionale; ma se ad Urussanga non ci sono dei "curandeiros", puoi andarvi con la speranza d'arricchire qualche smaltato di meno. Vieni da me. In un mese, imparerai i primi rudimenti dell'arte.
Anni a scuola del dottor Lippo e, un mese dopo, ben zavorrato di scienza medica, e di buoni consigli, partii per Rio, dove avrei dovuto imbarcarmi alla volta di Florianopolis. L'amico di Urussanga mi scriveva che i coloni di Iguaçu preparavano archi di trionfo per l'arrivo del "signor dottore".
A Rio, quando avevo già comprato il biglietto di passaggio, mi raggiunse un telegramma: "Torna indietro. Abbiamo i fondi per il settimanale".
Oh amici - visto che partivo sul serio - avevano finito di pensare e s'erano messi all'opera, raccogliendo in un paio

di giorni i tre o quattro "contos" necessari ad iniziare la pubblicazione.
Non rifletti a lungo. La mattina dopo ero di nuovo a S. Paulo, con notevole vantaggio per i miei futuri clienti. Due settimane bastarono per "montare" il settimanale; che - dopo lunghe discussioni - fu battezzato "Avanti!", come il suo maggior fratello d'Italia.
L'accoglienza che "L'Avanti!" trovò nelle nostre colonne fu così entusiastica, che l'anno dopo poté trasformarsi in quotidiano, senza chiedere un soldo a nessuno, fuorché ai suoi lettori.
Non è qui il caso di ricordare l'opera svolta dall'"Avanti!" per la difesa della nostra emigrazione, per la propaganda socialista, per l'affermazione dei principi di libertà: i "vecchi" della nostra emigrazione nel Brasile non devono averlo dimenticato, e i giovani possono apprendere da loro.

Questi ricordi non mi ringiovaniscono - oh, no! - ma mi ringiovanisce il leggere quel che mi scrive Cilla: "Stavo facendo le valigie, quando la mia stanza viene invasa: - Sbrigati, lascia andare, rimetti i tuoi stracci nell'armadio, resta. Facciamo il quotidiano".
Pressa poco come trent'anni or sono! Il Brasile è dunque sempre lo stesso? In tal caso, il saluto e l'augurio al nuovo quotidiano che sorge oggi per continuare l'opera intrapresa da un pugno di volontari al principio del secolo, col modesto e glorioso "Avanti!", è bello e formulato: che "L'Italia" abbia le fortune del suo predecessore... e non ne abbia le disgrazie.
Quanto a me... eccomi qui. Se il trentennio trascorso dalla fondazione dell'"Avanti!" paulistano ha diradato alquanto i miei capelli, non ha potuto diradare i miei entusiasmi. E se la mia fronte ha dei solchi che allora non aveva, nessun dubbio solca la mia fede: "Non ho mutato, né pencolato".
Come trent'anni or sono ho una certezza: che il nuovo quotidiano saprà vivere e vincere la sua battaglia, la nostra battaglia. Se per questo può tornar utile il concorso d'un veterano non ancora stanco, ripeto: Eccomi qui.
Sarà una gioia, per me, riallacciare l'opera del mio terzo esilio a quella del primo, rientrare in comunione di spirito con i compagni d'allora e con i nuovi, riallacciare nell'"Italia" la stessa verità che affermavo nell'"Avanti!".
Questa, meglio che un augurio e un saluto, è una promessa fraterna.

Alceste De Ambris

TELEGRAMMI DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

I più grandi Maestri della Scienza Italiana cacciati dalle Università

COMINCIANO A CONFESSARE...

LUGANO, 21 (S. S.) - Il Governo fascista comincia finalmente ad ammettere il rifiuto di parecchi professori universitari a prestare il giuramento di fedeltà. A tal proposito, una nota da Roma comunica anche i nomi di cattedratici che, per la loro età, non potevano più essere nocosi: Essi sono: Ernesto Bonaiuti, Giorgio Levi della Vita, Ettore Cicotti, Francesco Rufini, Piero Martignetti, Bartolo Nigrisoli, Edoardo Rufini, Lionello Venturi, Mario Carrara, Vito Volterra, Gaetano de Sanctis, Giorgio Guerra.

UNA NOTIZIA

E' morto Arnaldo Mussolini
LUGANO, 21 (S. S.) - Telegrammi da Milano annunciano la morte di Arnaldo Mussolini, il fratello del "duce".
LUGANO, 21 (S. S.) - Si apprende dalle prime notizie che la morte sarebbe avvenuta subito dopo il pranzo, in seguito a un attacco di apoplessia.

Alcuni profili di grandi Maestri

BARTOLO NIGRISOLI
E' il terzo dei tre grandi figli di Romagna; gli altri due, che vissero con lui in comunione di fede - Giovanni Pascoli e Ottavio Guerrini - si sono già spenti.
Non è un poeta della letteratura, Bartolo Nigrisoli, ma è un grande poeta dell'azione. Medico illustre e, soprattutto, Maestro della chirurgia italiana, la sua capacità ha quasi del prodigioso. Intende la scienza come una missione, come un apostolato di umanità. Pacifista, fu volontario di guerra; appunto per dedicarsi a lenire dolori, a lottare contro la morte. Dirresse la sezione di chirurgia dell'Armata del Grappa, scioltola sua ricchissima e moderna clinica del più perfezionati strumenti, che offrì all'esercito.

Apparteso dal Partito Socialista, si dedicò particolarmente ai suoi studi di storia e sociologia, a collaborazioni in riviste scientifiche e grandi quotidiani e alla sua cattedra di storia antica, in Roma.
Senatore, ha pronunciato in questi ultimi anni dalla tribuna di Palazzo Madama i più coraggiosi e forti discorsi - forti di sostanziale documentazione, non di apparenza formale - contro il regime.
Ed oggi, settantenne, opponendosi al giuramento, abbandonando la Cattedra, il prof. Cicotti compie un così fiero gesto che ben vale a far dimenticare tanti nostri dissensi.

VITO VOLTERRA

Professore di fisico-matematica e di meccanica superiore nell'Università di Roma; vicepresidente dell'Accademia dei Lincei; vice-presidente del Comitato Talassografico Italiano in Genova; senatore del regno.
I suoi studi di meccanica e di fisica sono tradotti nelle principali lingue del mondo e, quelli scolastici, sono adottati come testi in università italiane e straniere.

ETTORE CICCOTTI

Nome celebre del socialismo scientifico; traduttore di molte opere di Marx, Engels, Lassalle. Militò anche nel Partito, dal quale poi si staccò per dissensi di direttive.
Dal 1891 al 1898, fu a Milano, professore all'Accademia scientifico-letteraria; si associò poi al movimento proletario della Metropoli lombarda, che fu soffocato nel sangue da Bava Beccaris. Per questo perdettero la cattedra e fu costretto all'esilio.
Fu eletto deputato-protesta di Milano, nel 1902, in seguito eletto a Napoli.

IL PROF. VOLTERRA

Il prof. Volterra (come Orlando e come, certamente, Benedetto Croce) non figura nella lista comunicata dal governo, perché, giocando sulle parole, la nota ufficiale comprende soltanto i nomi dei professori che hanno fatto dichiarazioni formali di rifiuto al giuramento e non quelli - numerosissimi - che, pur non facendo tale di-

PROVEDIMENTI FINANZIARI IN UNGERIA

BUDAPEST, 20 - Il primo ministro Csanik ha dichiarato al rappresentante dell'"United Press" che nonostante la situazione finanziaria dell'Ungheria sia molto difficile, il governo è disposto a mantenere il tallone oro del paese.

I resti d'un vapore naufragato trovati nelle acque di S. Francisco

NEW YORK, 20 - Comunicano da S. Francisco che alcuni pescatori rinvennero nelle vicinanze di quella spiaggia alcuni cadaveri fra i rottami galleggianti di un bastimento calato a picco.
Sembra trattarsi del vapore "Loke Mira-Flores" affondato in questi giorni.
Altre informazioni aggiungono che i superstiti di detto bastimento sarebbero riusciti a raggiungere la costa a nuoto in altre località.

Antifascisti (?) bombardieri deferiti al Tribunale Speciale

PARIGI, 21. - I giornali pubblicano una nota ufficiale fascista informante che i due antifascisti arrestati a Domusola sono deferiti al Tribunale Speciale come agenti bombardieri della Concentrazione.

Il governo fascista sta organizzando una offensiva in grande contro la Concentrazione. Gli impieghi e i denari delle Banche sono destinati che intende far lavorare per... diannaturati.

L'arresto alla stazione di Domusola di un pettegole milanesi. Ombro Mammocchi, che si sarebbe poi scoperto essere figlio di Giovanni Pannini e l'arresto, al Ban Imperia, di certo Sandro au-d'è di opinione diffusa che al stimo, ingiungendo bancarotta, deferiti al Tribunale Speciale, ha tutta l'aria d'una manovra politica.

Buona pensura a due partiti. Gli antifascisti sono molto bene quando si avvera la revisione dei bozzetti alle stazioni di confine; ora chi tenta di far passare opinioni e macchine in Francia a una stazione come Domusola non può che recitare una commedia.

Di Sandro Austino si dice che è impiegato bancario. Gli impieghi e i denari delle Banche sono già stati sequestrati in Italia, da infiniti tempo, per uso e consumo dei fascisti fedelissimi.

Nei circoli antifascisti di qui dove nessuno ha mai sentito nominare né il Pannini, né il Sandro Imperia, si dice che il Ban Imperia, di certo Sandro au-d'è di opinione diffusa che al stimo, ingiungendo bancarotta, deferiti al Tribunale Speciale, ha tutta l'aria d'una manovra politica.

Può che il governo sta facendo ogni sforzo per ottenere dalla Francia espulsione di membri della Concentrazione. Se il Pannini e il Sandro fossero veramente antifascisti sarebbero bollati dalla Concentrazione che produce la tirannia fascista. E le Banche a una stazione come Domusola non possono che recitare una commedia.

RIMANDIAMO
ai prossimi numeri la pubblicazione delle prime offerte personali e delle prime schede giunte per la sottoscrizione PRO' ITALIA.
E raccomandiamo, intanto, la più cortese premura nel lavoro di raccolta e di spedizione del denaro

VOCI DI CRISI MINISTERIALE IN ITALIA

NIZZA, 21 - (S. S.) - per Posta Aerea - Cominciano a circolare a Roma voci di una prossima crisi ministeriale. Naturalmente, in Italia le crisi non possono essere determinate né da voti del parlamento, né da mutamenti politici. Nascono nella testa del Duce, che, ogni tanto, sente il bisogno di rimangiare i ministri a modo suo. La "rotazione" degli alti gerarchi al potere fu una trovata di parecchi anni fa per la quale il Duce delle questa spiegazione: bisogna che tutti i fascisti si esercitino nei posti di alta responsabilità e acquisto, avvicinandosi al governo, la capacità degli affari.

La caccia ai banditi

TOKIO, 20 - Comunicano da Mukden che "certo il Kwang Tung inizierà domani l'offensiva contro i "banditi" che minacciano gravemente la tranquillità dell'intera regione.

Smentita della Russia alle voci del suo ausilio alla Cina

BERLINO, 21. - Telegrammi della TASS smentiscono categoricamente le voci corse negli ambienti parigini, tendenti a far credere essere intenzione del Governo dei Soviet di aiutare militarmente la Cina.
La Russia manterrà, in rapporto al conflitto dell'Estremo Oriente, un'assoluta neutralità, nonostante sia vivo l'interesse per quanto si svolgendo fra i due paesi in conflitto.

I fascisti affondano navi austriache e marinai... italiani

PARIGI, 20 - L'unica corazzata austriaca affondata durante la grande guerra, la dreadnought "Viribus Unis", fu affondata da l'eroe colonnello Raiffaello Rossetti, medaglia d'oro, antifascista, esule, liotropista a Parigi per campare la vita.
Delle navi austriache, passate per trattato di Versailles, ai servizi della marina italiana, i fascisti hanno affondato adesso, in tempo di pace, il vecchio rimorchiatore "Hercules" - 1500 tonni. - che aveva cambiato il suo nome in "Tesco".
Col "Tesco" hanno affondato anche i resti di parecchi marinai italiani.

Serrate a Napoli

NIZZA, 20 - (S. S. per Posta Aerea) - Mandano da Napoli che le Officine Ferroviarie Meridionali - Bufalo e Vasto - hanno dichiarato la serrata e che - quanto prima - dichiareranno la serrata tutti gli altri stabilimenti metallurgici di Napoli. Si tratta di una manovra per ottenere un nuovo contratto di lavoro. Si è già ingaggiata la lotta tra la Corporazione Metallurgica fascista e la Federazione degli industriali. Lotta che è una commedia perché le vittime saranno sempre gli operai. Si annuncia già che i padroni domanderanno e otterranno l'abolizione del 35 olo d'anticipati sul cottimo o una modifica generale delle tabelle di paga per ogni categoria.
Così che un operaio non guadagnerà nemmeno 10 lire al giorno

La cordiale, fraterna accoglienza della stampa paulistana a: L'ITALIA

DA RIO DE JANEIRO

MELLO FRANCO resterà agli Esteri

RIO, 20 — A proposito della corsa delle dimissioni del Cancelliere brasiliano Mello Franco il "Diario Carioca" pubblica in edicola: "La storia politica di tutti i popoli è legata che tutti i miei rivoltosi cari furono seguiti da un partito di confusione risale subito dagli uomini maggiormente responsabili davanti all'opinione pubblica. Accadde in Brasile, nell'80, che la rivoluzione assolutamente pacifica poté essere un ritmo abbastanza regolare risolvendo anche problemi di grande importanza. Il movimento cionista invece s'è caratterizzato con una confusione insidiosa che da luogo, spesso, a notizie inverosimili e contraddittorie, ferì circolava la notizia, allucinante per tutti quelli che mantenevano gli interessi brasiliani di fronte all'estero delle dimissioni del sr. Afranio de Mello Franco. Il nostro ministro degli Esteri è stato di grande appoggio al governo provvisorio soltanto il suo nome, la sua presenza nel gabinetto, han provato moltissimo a conquistare la fiducia delle grandi potenze. Giulio Varj era ancora in cammino verso Rio che già le potenze avevano riconosciuto il governo provvisorio per il solo fatto che occupava l'Hamariy Afranio de Mello Franco. Egli seppe mantenere le vecchie relazioni ed aprir nuove prospettive alla politica estera brasiliana. Le sue dimissioni, fortunatamente smentite, produrrebbero un effetto disastroso.

José Carlos de Macedo Soares

rappresenterà il Brasile nella prossima conferenza del Disarmo

RIO, 21 — Il "Diario Carioca" riporta una nota del "Journal de Genève" secondo la quale, per informazioni raccolte nei circoli della Società delle Nazioni, il Brasile starebbe inviando alla Società e correbbe, benché trattative per il suo reinvestimento. Intanto comincerà col partecipare ai lavori della prossima Conferenza del Disarmo invitandovi una sua commissione che sarà presieduta dal paulista José Carlos de Macedo Soares.

LUIZ CARLOS PRESTES

sarà nuovamente promosso

RIO, 21 — Si è riunito oggi, in prima convocazione, il Consiglio di Giustizia Militare che dovrà giudicare la posizione del capitano Luiz Carlos Prestes, l'eroe della rivoluzione del '24, nell'esercito. Come è noto il Governo Provvisorio, alcuni mesi fa, aveva ammainato il comandante della Colonna che da lui prese il nome, dalle precedenti condanne del governo di Washington Luiz invitandolo a ripigliare il suo posto e il suo grado nell'esercito. Non essendosi egli presentato si rendeva nuovamente colpevole. Il reato di diserzione poi che il Prestes non ha mai compiuto la formalità di dimettersi. Il Consiglio che s'è riunito oggi è così costituito: Presidente: Colonnello Manoel Araripe de Faria. Membri: colonnelli Antonio Rodrigues Salles, Abdou de Alencar Monte Alegre, Maggior Mario José Pinto Guedes, prestes difeso e che vogliono il Brasile più giusto e libero. Esist ad accettare l'incarico — incarico puramente tecnico — solo per timore che mi mancasse la necessaria competenza che dovrò approfondire con maggiori studi di "Diritto Amministrativo", materia che m'è,

ANNO VII — N. 383

S. PAULO, 1. DICEMBRE 1931

PREZZO: 200 Réis

"O ESTADO DE S. PAULO 'L'ITALIA"

Sob a direção do reputado escriptor Mario Mariani, acaba de se fundar nesta capital mais um jornal vespertino — "L'Italia" — que circulará diariamente, ás 17 horas. O primeiro numero do novo organ de imprensa, que se publica em lingua italiana, sahau hontem, apresentando aspecto material agradavel. "L'Italia" vem substituir o semanario "La Difesa", organ da "Concentração Anti-fascista Italiana", cuja publicação acaba de ser suspensa. A redação do jornal está installada á rua J. Briccola n. 2, 1. andar, salas 13, 14 e 15. Auguramos prosperidade ao novo organ da imprensa italiana de S. Paulo.

"A PLATEA"

"SURGIMOS NUM MOMENTO EM QUE COMEÇAM A DESPERTAR E CONGREGAR-SE, NA ITALIA, AS FORÇAS DA REVOLUÇÃO. SURGIMOS EM NOME DE TODOS OS NOSSOS MARTYRES, QUE SÃO, JA' AGORA, AOS MILHARES E QUE, DE GIACO MATTEOTTI A LAURO DE BOSIS, REPRESENTAM O QUE DE MAIS PURO E DE MAIS HEROICO O NOSSO POVO TENHA CONSERVADO DE SUA GRANDE TRADIÇÃO LIBERAL." — diz-nos Mario Mariani falando do seu jornal.

Sob a direção de Mario Mariani — o que constitue segunto o pensor de uma orientação firme e honesta — e por iniciativa de um punhado de idealistas atrevidos em torno do grande escriptor — o que representa uma base sólida para a realização da obra — apparecerá, amanhã, a tarde, um novo diario italiano, em São Paulo, Chamarse-á "L'Italia".

Hontem, quando Mario Mariani aqui veiu escrever o seu artigo para "A Platea" — o que continuará a fazer para orgulho nosso e encanto dos nossos leitores — perguntamos-lhe pelo seu jornal. E elle nos disse: — "L'Italia" sahirá sabbado. Como annunciámos. Surgimos com poucos recursos e com a experiencia do journalismo. Os nossos colaboradores são humilhes profissionaes e operarios, que até hontem só se serviram da penna para os seus negocios particulares. O entusiasmo, porém, é grande. Grande a nossa fé. E a fé sempre levantou montanhas.

Por outro lado, o material nos virá de fóra, de Paris, de Buenos Aires, de Londres, de Bruxellas, de todos os centros onde existam emigrados politicos e, entre estes, as mais formosas intelligencias da Italia contemporanea. Na Italia, a imprensa é transindividua a expensas do fascismo. E' imprensa "sur commande" e se reduz a um tedioso panegyrico, a uma bajulação monotonica e imbecil de balho de secretaria, feito por

"DIARIO POPULAR"

Em vista do crescente desenvolvimento de "La Difesa", foi resolvido o desaparecimento desse semanario para ser substituido por um vespertino, diario, "L'Italia", que circulará, pela primeira vez, amanhã. Dirigil-o-á o sr. Mario Mariani, illustrado escriptor e jornalista.

O corpo redactor do "L'Italia" conta, entre outros, com o sr. Nicola Cilla, figura bem conhecida nas lides da imprensa italiana de São Paulo.

A redação do novo vespertino está installada á rua João Briccola n. 2.

"CORREIO DA TARDE"

O numero de jornais editados nesta Capital em lingua estrangeira será aumentado, a partir do proximo dia 19: "L'Italia", diario vespertino, filial da Concentração Antifascista de Paris, iniciará neste dia a sua publicação. A direção do novo organ foi contida ao reputado escriptor e jornalista Mario Mariani. A simples citação desse nome é bastante para dizer o que será "L'Italia" como diario independente, de attitudes desassombradas. E sobredito diario de lides.

A necessidade, entretanto, de conhecer melhor certos detalhes da orientação do jornal de Mariani, affim de transmitil-os ao publico, levou-nos a pedir ao grande batalhador da intelligencia alguns momentos de palestra.

Eis o que Mariani nos disse: UM DIARIO INDEPENDENTE — Trata-se de um diario independente, livre. Tinha que surgir; e de esperar que não tenha apparecido até hoje. Ha dez milhões de Italianos expulhados pelo mundo afóra. Entre eles não ha 200 mil fascistas; 2 %.

E esses 200 mil são quasi todos empregados dos companhias, dos Bancos, das Companhias Maritimas, ou representantes de firmas Italianas, constingidas e se alistam, sem no partido do regime sob pena de perderem o emprego e o ordenado; fascistas de mentira. Mas, a emigração italiana é, na sua grande maioria — poder-se-ia dizer na sua totalidade — antifascista. E falta-lhe aqui um jornal.

Em Buenos Aires, "La Patria degli Italiani", jornal que tinha uma tradição de cincoenta e seis annos, morreu, por falta de leitores. Nos ultimos tempos, para salvar-se, tentou um distace de antifascismo franco mas o publico já lhe havia retirado a confiança. "La Italia del Popolo", o diario antifascista portenho, vive muito bem da venda avulsa.

Na America do Norte, o "Corriere degli Italiani", dirigido por Luigi Barzini, faz ganhar ao governo centenas de milhars de dolares, ao passo que a "Libera Stampa" — o diario antifascista, vive de leitores.

Em São Paulo, vivem 200 mil Italianos, bons operarios, trabalhadores, muitos dos quais são foragidos, desde que foi implantada a ditadura fascista: eu penso, pois, que ha verdadeira necessidade de um diario que não repita dia a dia as mentiras monotonas da imprensa oficial e os eternos louvores ao "Duce" e aos "gerarcas".

Se não appareceu até agora foi só por dissensões entre os proprios antifascistas, dissensões quasi sempre pessoais.

Ha agora, no campo antifascista, completa concordia. E ha — o que é mais importante — uma perfeita organização que adheci a Concentração Antifascista Parilense, cujo programa é este: Republica Italiana das Trabalhadores e Italianos dos nossos annos de emigracão nas suas fileiras os patriotas.

"TOMA DA MANIA"

A collectividade italiana de S. Paulo terá, de amanhã em diante, mais um jornal, que offerecerá á tarde, sob a direção de Mario Mariani, o conhecido escriptor que tanta actividade tem desenvolvido na imprensa paulistana.

"L'Italia" é o nome de um novo diario, no qual Mario Mariani terá como companheiro de direção Nicola Cilla, que até pouco tempo, dirigia "La Difesa", organ da Concentração Anti-fascista.

O novo collega terá uma feição moderna, e, além da parte politica, cuidará, com muita attenção do noticiario diario. A sympathia com que está sendo esperada "L'Italia" é a confiança jornalistaica que inspiram os nomes dos seus dirigentes valcm como garantia de grande successo.

E' de registrar-se, ainda, o facto dessa sympathia não estar existindo somente no meio da colonia italiana, mas tambem nos centros intellectuaes brasileiros, pelo apreço em que é tida a figura de Mario Mariani entre nós.

A redação de "L'Italia" está installada, etc. etc.

A redação de "L'Italia" está installada, etc. etc.

THE NEW MINISTER OF JUSTICE OF THE PROVISIONAL GOVERNMENT

On the afternoon of today he took possession of the office, Mauricio Cardoso

RIO, 21 (S. S.) — The new minister of Justice of the Provisional Government, Dr. Mauricio Cardoso, has taken possession of the office of the minister of Justice, vacant since the departure of Dr. Oswaldo Aranha. The ceremony was held in the presence of several members of the government and other high officials. Dr. Cardoso, who is a lawyer, has pronounced a long discourse, in which he, largely, made an exposition of the policy that is his, passing on to the future the situation of the political-financial of the country. He declared that the organization of the government is a national necessity. He said that the government will exercise its function of mediator, responsible for the future of the country.

Allora eu telegramei ao Dr. Mauricio Cardoso depois do discurso do Dr. Aranha.

CONSULTORIO MEDICO GRATUITO PER I NOSTRI LETTORI

Il Consultorio del "L'ITALIA" funziona tutti i giorni, nei giorni feriali e venerdi dalle ore 19 alle 20, in Largo S. Paulo, 13.

La Russia e il conflitto Cino-Giapponese

PARIGI, 20. — "Le Jour" di Tokio ha ricevuto istruzioni per reclamare dal governo giapponese la ritirata di quei distaccamenti di truppe giapponesi che durante le ultime operazioni s'erano avanzati nella Manchuria russa. Il console russo a Karbin e il generale Blucher che comanda le truppe russe residenti in Estremo Oriente hanno poi ricevuto ordini di stabilire contatti col generale cinese Ma-Chang-Chen comandante in capo delle forze che operano in Manchuria per indurlo a una alleanza segreta col governo mongolo e a temporeggiare, organizzando frattanto nuovamente le sue forze, modernamente, per un colpo decisivo. Il Commissario del Popolo ha messo a disposizione dei capi mongoli e di Ma-Chang-Chen, per facilitare l'accordo, un milione di rubli già inviati al console in Khabarovsk.

Il capo dei Comunisti Cinesi condannato a morte

La sentenza è stata eseguita SHANGAI, 16 Dic. (Ritard.) — Ten-Gyen-Ba, capo dei comunisti cinesi e rappresentante della Terza Internazionale in Cina, arrestato al sedici di agosto nella zona delle Concessioni Internazionali, è stato condannato a morte per tentativo di perturbazione dell'ordine. La sentenza è stata eseguita stamani.

"Mussolini ha sempre ragione"

... DICE ALLA SCALA IL NUOVO SEGRETARIO DEL FASCISMO LUGANO, 21 — (S. S.) — Il nuovo Segretario del Partito Fascista ha tenuto alla Scala di Milano il preannunciato discorso, dichiarando di parlare come "messaggero del Duce". In tale qualità, ha detto che la vecchia formula "Mussolini ha sempre ragione" è più vera che mai.

Dichiarò, in seguito, che il Partito doveva liberarsi dagli impacci burocratici e che si dovevano volgere gli occhi al popolo, organizzando l'assistenza ai poveri. L'Italia, disse, soffre molto della crisi economica, ma sta bene moralmente.

Concluse dicendo che i giovani debbono avere lo spirito guerriero ed essere fascisti al cento per cento.

N. di R. — Chi ci capisce è bravo. Starace dichiara di parlare come Messaggero del Duce, quindi, per incarico di Mussolini, assicura che Mussolini ha sempre ragione... Il popolo è in miseria, ma sta bene... moralmente. Poi, bisogna liberarsi dalla burocrazia, da questo, da quello, ma se da dieci anni il fascismo è l'unico potere in Italia, contro chi, dunque, invoca provvedimenti? Aiutare gli affamati? Ma chi li ha affamati, gli Italiani, se non il regime che detiene tutto il comando di tutto il paese? Dunque: parole, parole, parole... Ma il popolo italiano soffre la fame, soffre il freddo, soffre il terrore di un regime feroce e idiota.

GUARANA' BANDEIRANTE

ROBBA & CIA. — RUA ALBION, 16 — TELEF. 5-0407 Nell'uso giornaliero come nelle ricorrenze solenni le bevande preferite da GLI ITALIANI IN BRASILE sono il "Guaraná Bandeirante" e la "Gasosa Indianola" Bevande igieniche, toniche, rinfrescanti, dietetiche e economiche.

PREZZI PER DOZZINA: Guaraná Bandeirante Rs. 6000 Gasosa Indianola Rs. 6000 CONSEGNE A DOMICILIO

LAVORO

Il caso aveva condotto Luca Froment, uscito da Beaulieu per una passeggiata, a risalire la strada di Brias che segue la gola d'onde scende, tra due contraforti dei monti Bleuses, il torrente Mitoumet. E nell'arrivare davanti all'"Abisso", (il nome che in paese danno alle accelerie Quirignon), scorse, all'angolo del ponte di legno, paurosamente addossato al parapetto, due figure nere e spaurite. Gli si strinse il cuore. Erano, una donna dall'aria giovanissima, poveramente vestita, con la testa mezzo nascosta da uno scialletto di lana a brandelli, ed un fanciullo sul sei anni, vestito appena, pallido in faccia, che si teneva stretto alle sue sottane. Entrambi tenevano gli occhi fissi alla porta dell'officina ed aspettavano, immobili, con la tetra pazienza dei disperati.

Luca s'era fermato, ed anche egli guardava. Potevano essere le sei, ed il giorno cadeva in una umida e triste serata di mezzo settembre. Era un sabato, e dal giovedì la pioggia non aveva smesso un momento. Adesso non pioveva più, ma un vento impetuoso continuava a cacciare per il cielo nubi caliginose, a traverso le quali, come fra stracci, filtrava un crepuscolo giallo e sporco, d'una luce moribonda. Per la strada, solcata da rotale, lustrata con grossi ciottoli smossi dal continuo carreggio, correva un fiume di mota nerastra, nella quale erano sciolti tutti i polvericci delle vicine miniere di carbone di Brias, i cui vagoncini sfilavano di continuo.

La polvere di carbone aveva vestito del suo tutto la intera vallata, scorreva a Hagonnoli sulla massa rognosa dei fabbricati dell'officina, e pareva che s'insudicasse fino le nubi scure, che non finivano di passare nel cielo, simili a fumate. Col vento sofflava un'aura di melanconia gravida di disastri, e si sarebbe detto che quel crepuscolo raccapricciante e losco annunciava la fine di un mondo.

Siccome Luca si era fermato a pochi passi dalla giovane e dal fanciullo, sentì che questi diceva, col fare già sicuro e deciso da orfano: — Benti, sorella, vuol che gli parli lo? Forse s'arrabbierebbe di meno. Ma la donna rispose: — No, no, fratellino mio, non sono cose da ragazzi. E tornano ad aspettare, in silenzio, con la loro aria di tranquilla rassegnazione.

HOTEL CENTRAL DO BRAZ

(ANTICO BELLA NAPOLI) AV. RANCOLO PESTANA, 180 Proprietario: FRANCISCO BERGAMO Cucina accuratissima all'italiana, col più scelti piatti "alla carta" e con servizio di buone referenzioni a prezzi fissi I MIGLIORI VINI ITALIANI E STRANIERI Sezione speciale di pizzeria del celebre pizzaiuolo Leopoldo

In seguito a un ineccezionale errore, la impaginazione della prima puntata del romanzo "LAVORO" è risultata scorretta. Rimediamo oggi, ripetendo la puntata giusta, e chiedendo venia ai nostri lettori.

FOTO DO CARMO

LADEIRA DO CARMO, 5 — SAO PAULO Ritratti in porcellana, per tumuli. Inalterabili, di eterna durata. — Ampliazioni artistiche. Ritratti a olio su tela. — Casa più antica e migliore del genere. — Consegna in quindici giorni.

Fallisce L'Italia intera

PARIGI, 20 — Le statistiche ufficiali italiane danno per il mese di Novembre la cifra spaventosa di 988 fallimenti contro 871 del Novembre 1930. Tra i fallimenti del mese scorso si contano 21 società anonime importanti. Meraviglia — dopo 6 o 7 anni di fallimenti a una media di un migliaio al mese — che i disastri continuano e anzi battano cifre di record. L'Italia prefascista doveva avere una bella vitalità!

Meraviglia — dopo 6 o 7 anni di fallimenti a una media di un migliaio al mese — che i disastri continuano e anzi battano cifre di record. L'Italia prefascista doveva avere una bella vitalità!